"Fenit és aquest tractat en la ciutat de Nàpols en l'anyn de la encarnatió de mil e .cc.xc.iiij. en la vespra de pascha". Ramon Llull i Itàlia: viatges, relacions, lul·lisme. Congrés Internacional

Il Congresso internazionale «Ramon Llull i Itàlia: viatges, relacions, lul·lisme», organizzato dalla Càtedra Ramon Llull dell'Universitat de les Illes Balears, intende seguire Llull nei suoi viaggi in Italia, dalla prima visita alla corte papale (1287) fino all'ultimo soggiorno a Messina (1313-1314), per illustrare le relazioni che intrattenne nei luoghi visitati e per sondarne il lascito nei secoli successivi. Il titolo del nostro incontro deriva dal colofone del trattato *Lo sisè seny, lo qual apelam affatus*, composto a Napoli nel 1294, anno del breve pontificato di Celestino V.

Dopo un primo approccio con la corte papale, che rimase frustrato per la morte di Onorio IV (1287), e il tentativo di stabilire un contatto con Venezia attraverso l'invio di un codice al doge Pietro Gradenigo (1289), Llull risiedette in Italia dal 1291 al 1296 (soggiorno interrotto dalla breve missione tunisina) grazie alla raccomandazione del generale francescano Raimondo Gaufridi, che gli consentiva di insegnare l'Arte soggiornando nei conventi francescani italiani. Durante questo periodo, oltre ad interagire con la corte pontificia (Nicolò IV, Celestino V e Bonifacio VIII), Llull intrattenne rapporti con la repubblica di Genova, in particolare con la famiglia Spinola; sempre a Genova, dove risiedette in più occasioni (1293, 1303, 1304, 1308), individuò nel suo testamento uno dei centri di conservazione e diffusione delle proprie opere. Nel 1294 ottenne da Carlo II d'Angiò il permesso di predicare l'Arte durante il soggiorno a Napoli.

Llull ritornò in Italia nel 1308 dopo un naufragio presso le coste di Pisa, dove completò la stesura dell'*Ars generalis ultima* e ne stese il compendio (*Ars brevis*). Durante l'ultimo soggiorno in Italia (Messina, maggio 1313- maggio 1314), cercò di convincere re Federico III d'Aragona a fare della Sicilia un centro di promozione del dialogo interreligioso.

Per quanto riguarda il suo lascito, sono conservati in Italia e nei fondi vaticani più di 400 manoscritti lulliani, incluse le opere alchemiche a lui attribuite. Gli studi si sono concentrati fino ad oggi soprattutto sulla ricezione di figure quali Pico della Mirandola e Giordano Bruno, manca però un quadro complessivo sulla fruizione delle sue opere e sulla loro circolazione nella penisola, a partire proprio dalle città in cui soggiornò.

Il congresso si terrà dal 6 all'8 aprile 2022 a Palma, Maiorca*

Vi invitiamo a partecipare con una comunicazione. Si tratteranno i seguenti temi: a) le relazioni tra Ramon Llull e l'Italia; b) il lullismo e l'eredità di Llull in Italia; c) il contesto storico, letterario, culturale e religioso dei centri e delle città visitati da Llull (Genova, Messina, Napoli, Pisa, Roma, Venezia).

La proposta di comunicazione va inviata compilando il formulario *Proposta de comunicació*, entro il 26 di giugno 2021. Vi aspettiamo

Date: 6, 7 e 8 aprile 2022

Luogo: Palma, Universitat de les Illes Balears

Web: catedraramonllull@uib.cat

Contatto: catedra.ramonllull@gmail.com

Formulario Proposta de comunicació: https://forms.gle/1Fqm294wVmzSdDYFA

Data limite per la ricezione di proposte: 26 giugno 2021

* La modalità presenziale potrebbe variare a causa della situazione sanitaria.